

ANDAR PER GIARDINI

di Giovanna Mattioli

Il muschio serve anche per foderare il presepio

“J. Rousseau, tormentato a lungo dalle sue passioni, e perseguitato da quelle di altri uomini, dedicò gli ultimi anni della sua vita allo studio della natura; non si interessava, non amava che lei, e la passione per la botanica addolcì tutte le sue sofferenze (...): lo studio del muschio soprattutto aveva per lui un fascino particolare: “è lui, affermava spesso, che dona alle campagne un’aria gioiosa e fresca, abbellisce la natura dove i fiori sfioriscono, e dove gli steli appassiti si confondono con la polvere dei campi. In effetti, è in inverno che i muschi offrono agli occhi dei botanici il verde smeraldo, le nozze segrete, gli affascinanti misteri delle urne e delle anfore che racchiudono la loro discendenza”.

Come gli amici che non si scoraggiano né per l’infelicità, né per l’ingratitudine, i muschi banditi dai campi coltivati, avanzano verso i terreni aridi e incolti, per concimarli della loro stessa sostanza, che poco a poco rende la terra fertile; si estendono alle paludi, e presto le trasformano in valide e ridenti praterie. L’inverno quando più niente è in vegetazione, sono loro che trasformano l’anidride carbonica che vizia l’aria che respiriamo, per purificarla e ossigenarla; in estate formano, all’ombra delle foreste, dei tappeti dove i pastori, l’innamorato e il poeta amano riposarsi; gli uccellini ne tappezzano i nidi che preparano alla famigliola che nascerà, e lo scoiattolo ne riempie la dimora. Che dico? Senza queste piante, così sottovalutate dagli uomini, una parte del globo sarebbe totalmente inospitale.”

Ho scelto questo passo da “Il linguaggio dei fiori” di Charlotte de Latour (Olschki ed.). Un bel libro, pieno di cultura romantica (è stato pubblicato in Francia all’inizio dell’800), di note e descrizioni di piante e del modo in cui gli uomini le hanno usate come mezzo per comunicare emozioni. Ho scelto il muschio, perchè è una pianta modesta e tenace, perchè è una pianta odiata da tutti i giardinieri, perchè è il nemico numero uno dei pratini e dei giardini ordinati. È una pianta che ormai da anni prospera invece nel mio giardino, facilitata da un riporto di muschio che feci nei primi anni di vita del mio giardino, per averne da mettere nel presepio. A volte mi sono pentita di averlo fatto, poi ho imparato a volergli bene, non solo perchè è soffice e verde quando il resto del giardino si riposa, ma perchè ha la sua bellezza, una bellezza non confezionata.

E mi piace avere bisogno di questa bellezza, mi piace continuare a cercarla nelle cose, anche quando tutto sembra votato all’abbruttimento.

